



**Verbale del Consiglio di Corso di laurea magistrale in Lingue e Comunicazione  
Interculturale in Area Euromediterranea**

Il consiglio del Corso di laurea magistrale in Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea si è riunito il giorno 10 ottobre 2022 alle ore 16.15 in modalità a distanza attraverso la piattaforma elettronica Microsoft Teams, con il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni**
- 2. Proposta di conferimento laurea ad honorem a Vinicio Capossela**
- 3. Processi di assicurazione qualità**
- 4. Ratifica laboratori**
- 5. Varie ed eventuali**

La coordinatrice dà avvio alla riunione. Oltre alla coordinatrice, prof.ssa A. Mongibello, sono presenti al Consiglio le/i proff.: A. Savelli, S. Selva, M. Bidovec, A. Liguori, F. Amato, S. Portanova, T. Terranova, P. Gorla, V. Carofalo, e Fabiana De Luca in qualità di rappresentante degli studenti. È altresì presente come uditor il rappresentante della coorte 2020/2021 Emanuele Elefante. Risultano assenti giustificati i proff: M. Centrella, R. Bonito Oliva, A. Rainone, G.M. Martini.

**1. Comunicazioni**

La coordinatrice dà il benvenuto alle proff. Viola Carofalo e Paola Gorla, che dal primo ottobre afferiscono a questo CDS. Si tratta di due importanti aggiunte alla composizione del consiglio.

Un aggiornamento sull'andamento delle iscrizioni: si sono conclusi il 20 settembre le procedure di ammissione relative alla prima finestra. La commissione, presieduta dalla prof.ssa Liguori, e formata dai proff. Bidovec, Martini e Savelli, ha analizzato 60 domande. 54 candidate/i vengono ammessi ai colloqui, 49 studenti e studentesse vengono ammessi ad iscriversi al corso di studio. Il numero registra una leggera flessione in negativo rispetto alle 77 domande pervenute lo scorso anno, ma è in linea con una diminuzione generalizzata del numero degli iscritti che è già stata prospettata durante precedenti riunioni del Polo, probabilmente dovuta al ritorno in presenza. Si conferma una prevalenza di candidati provenienti dall'Orientale, laureati principalmente in classe 12. Si sono registrate altresì domande pervenute da laureati delle Università di Genova, Bologna, Bari, Messina, Calabria, Basilicata, Firenze, Cagliari, Catania, Parma, Macerata, La Sapienza, Salerno e Federico II. È pervenuta una domanda da una studentessa laureata in Bielorussia, che è stata ammessa ai colloqui ma è poi risultata assente. La coordinatrice ringrazia la commissione per il lavoro svolto.

**2. Proposta di conferimento laurea ad honorem a Vinicio Capossela**

La coordinatrice illustra la figura di Vinicio Capossela, dando lettura del curriculum e

motivando, attraverso i punti salienti della sua carriera artistica, la proposta di conferimento della laurea ad honorem in Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea. Il Consiglio approva all'unanimità la proposta di conferimento. Viene anche data lettura di una relazione sintetica sulle attività legate alla carriera di Capossela e la formulazione delle motivazioni per il conferimento del titolo, che, approvate all'unanimità, costituiscono parte integrante del presente verbale. A questo punto il Consiglio di corso di laurea delibera di trasmettere la proposta con la documentazione redatta al consiglio del DSUS affinché si pronunci e deliberi in merito.

### **3. Processi di assicurazione qualità**

Si sono svolti nel mese di luglio e agosto i lavori del gruppo AQ in vista della scadenza dei quadri SUA di inizio settembre. Per la compilazione dei quadri, oltre agli indicatori, sono stati presi in carico vari documenti, tra cui quelli indicati nella Comunicazione PQA n. 14/2022, ossia la Relazione annuale 2021 della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (dicembre 2021); l'Indagine 2020/2021 sull'opinione degli studenti e dei docenti sulle attività didattiche; indagine 2021 sull'opinione dei laureandi e sull'inserimento occupazionale dei laureati. Monitoraggio delle rilevazioni, del PQA (aprile 2022), relazione nucleo di valutazione.

Il quadro emerso dall'analisi dei dati e dei documenti è complessivamente positivo. Tra i punti salienti, si è registrata una contrazione delle iscrizioni, dopo il boom del 20/21. Ci avviciniamo sempre più alla soglia ideale e sostenibile dei 100 iscritti, e dunque la contrazione non è da intendersi necessariamente come una criticità.

L'attrattività nei riguardi di studenti stranieri o che abbiano conseguito titolo di studio all'estero rimane problematica, come dimostrano anche le ultime istanze di iscrizione pervenute. Continuano le occasioni di orientamento e la visibilità tramite i canali social del CDS e dell'ateneo. Quest'anno si sono tenuti incontri di orientamento sia in presenza che online, tenuti dalla coordinatrice, e dalle proff. Savelli, Bidovec e Terranova.

Si riscontra una criticità già emersa nel corso dell'audizione con il Nucleo di Valutazione del 24.05.22 riguardante il numero di CFU conseguiti nel passaggio dal primo al secondo anno e ai tempi di conclusione del percorso di studio, che risultano complessivamente in calo e al di sotto sia della media nazionale che geografica. Risulta in aumento anche la percentuale degli abbandoni. Rispetto a queste criticità, il gruppo AQ ha individuato alcune azioni migliorative:

- Incrementare le azioni di tutoraggio individuale, volte ad accompagnare e supportare gli studenti nel percorso in itinere. In particolare, si propone l'organizzazione periodica di incontri dedicati agli studenti con un numero di CFU maggiore di 64 per offrire un tutoraggio dedicato.
- Incrementare le operazioni di monitoraggio dei calendari d'esame dei corsi dello stesso anno per ridurre la sovrapposizione di date e la concentrazione degli esami negli stessi giorni.
- Per quanto riguarda gli indicatori relativi all'internazionalizzazione, si era già discussa l'introduzione di un criterio di premialità per gli studenti che acquisiscono 12 cfu all'estero. La proposta dovrà essere discussa a livello di ateneo per accertarne la fattibilità.

Tra le azioni migliorative che erano già state individuate si segnala la messa a regime dell'aula Moodle per i pre-requisiti, il cui link è stato inserito in tutte le schede programma degli insegnamenti che hanno predisposto dei materiali, così da darne maggiore visibilità.

Cresce l'apprezzamento dei laureandi per il nostro corso, che supera il dato dell'area geografica e nazionale, così come pure i dati relativi all'occupabilità dei nostri laureati.

Un appuntamento importante per quanto riguarda l'assicurazione qualità è il prossimo riesame ciclico. Si è provveduto già prima dell'estate a formare il gruppo del riesame (con AQ + la recente aggiunta di Viola Carofalo). La prima riunione si terrà il 17 ottobre.

Nell'ambito dei lavori del gruppo del riesame, verranno previsti appuntamenti assembleari sia con gli studenti che con i docenti i cui insegnamenti sono offerti nell'ambito del corso di studio. Un primo incontro con la rappresentanza studentesca è già avvenuto il 4.07, al quale hanno partecipato oltre ai rappresentanti e una componente studentesca, anche la coordinatrice e il prof. Selva. In generale, le richieste degli studenti confermano quanto emerso anche dai questionari di valutazione della didattica, ossia una diminuzione del carico didattico di ciascun corso, e l'introduzione di prove intercorso. Di questo si è già discusso anche nel collegio di fine giugno. Alla richiesta degli studenti si associa quella della coordinatrice che invita i colleghi a prendere visione delle proprie schede di valutazione per azioni correttive future. Già quest'anno, in realtà, in risposta ad alcune richieste emerse dai questionari, si è proceduto con il gruppo AQ alla consueta revisione delle schede programma, facendo particolare attenzione alle indicazioni dei programmi e alle modalità di verifica. Alcuni colleghi lamentano problemi di accesso alla piattaforma SisvalDidat. Viene dunque consigliato loro di rivolgersi agli uffici.

Unitamente a questa richiesta, in assemblea si è discusso anche del problema dell'internazionalizzazione. Gli studenti hanno spiegato che i bandi Erasmus e mobilità internazionale sono restrittivi, che il sistema valutativo delle università straniere è diverso e dunque è spesso difficile rientrare nei criteri e rispettare le richieste del bando. Si riscontrano difficoltà nell'individuare esami corrispondenti ai nostri. Contestualmente, manca assistenza da parte degli uffici nella scelta degli esami e se questi saranno verbalizzati al rientro. Manca supporto per la pianificazione del learning agreement e per la convalida degli esami. Per venire incontro, seppure in minima parte, alle problematiche riscontrate dagli studenti, la coordinatrice ha acquisito la disponibilità della prof.ssa Bidovec a fare da referente Erasmus per i nostri studenti.

Si sottopone infine al consiglio la lettura di due documenti importanti per i processi di assicurazione qualità, ossia le due indagini condotte dal PQA sulle opinioni di studenti e docenti sulla didattica a distanza relative all'anno 2020. Una nota positiva che emerge dalle valutazioni espresse dai docenti riguarda la possibilità di continuare ad usare gli strumenti della didattica a distanza per incrementare la frequenza degli studenti o per agevolare gli studenti fuorisede, a tempo parziale, fuoricorso ecc. Proprio dall'indagine sull'opinione degli studenti rispetto alla DAD emerge infatti che nel 19/20 a frequentare più dell'ordinario siano stati soprattutto gli studenti lavoratori, i fuoricorso e, in misura minore, i pendolari che si muovono da luoghi lontani dal centro di Napoli. Si apre quindi una discussione su come mettere a frutto l'esperienza della DAD, ponendo in primo luogo l'accento sul fatto che il CDS ha già sfruttato positivamente l'esperienza offrendo ad oggi agli studenti iscritti un'aula virtuale Moodle, strumento eLearning di ateneo, tramite la quale è possibile reperire materiale integrativo e utile in preparazione delle lezioni. La discussione si apre alla condivisione di buone pratiche già in uso presso i corsi di alcuni docenti (Terranova, Portanova, Mongibello, Centrella, Selva), ad esempio l'utilizzo di Moodle per la somministrazione di prove intercorso tramite forum, il caricamento di argomenti e powerpoint dopo la lezione, così da agevolare i non frequentanti i o frequentanti saltuari, sia tramite Moodle che tramite Teams. A questo uso si potrebbero aggiungere fruizione di materiale integrativo ai corsi, in momenti extra rispetto alle lezioni (es. visione di materiale multimediale,

accompagnato da questionari ecc.), materiale di supporto alla bibliografia. Resta l'intenzione del CDS di erogare anche quest'anno il laboratorio su come scrivere la tesi di laurea, e di farlo nuovamente a distanza per coinvolgere più studenti e studentesse. Tuttavia, si dovrà riflettere su come fare in modo che il laboratorio non si accavalli con le attività in presenza. Gli strumenti della DAD offrono certamente delle importanti possibilità di innovazione della didattica, ma anche di fruizione di lezioni e materiali comodamente da casa, ma bisogna fare attenzione a non creare disagi agli studenti e alle studentesse proponendo attività a distanza in contemporanea con quelle in presenza. In generale si invitano i componenti del collegio a predisporre un'aula Moodle per il proprio corso e ci si prefigge un monitoraggio interno annuale del CDS per fare il punto sull'utilizzo delle strumentazioni digitali e sulle pratiche messe in atto.

Il CDS approva.

#### **4. Ratifica laboratori**

Si porta a ratifica il seguente laboratorio di 12 ore con responsabili le prof.sse Elena Tavani e Alessandra Gissi dal titolo: "Immagini del contemporaneo: arte e politica. Prospettive storiche, estetiche, politiche".

Giunge al consiglio una richiesta di aggiungere un ciclo di seminari dal titolo all'elenco delle Altre Attività Formative: L'età della rabbia e dei discorsi d'odio: percorsi diacronici, sintesi contemporanee (proponente prof.ssa ROSSELLA CIOCCA) - 2 CFU

Il CDS approva.

#### **5. Varie ed eventuali**

La parola passa alla rappresentante Fabiana De Luca che interviene per quanto riguarda il carico didattico dei corsi, riportando lamentele da parte degli studenti, specialmente in relazione ad alcuni corsi particolarmente impegnativi per bibliografia da studiare. I questionari di valutazione della didattica non offrono agli studenti la possibilità di argomentare la propria valutazione nel merito del carico didattico e dunque la platea studentesca propone di introdurre un box per aggiungere commenti più puntuali alle valutazioni.

Il CDS risponde: per quanto riguarda il box-commenti, si tratta di una questione tecnica da sottoporre al Cineca. Per quanto riguarda il carico didattico di ciascun corso, la coordinatrice ricorda che 8 CFU corrispondono a 48 ore di presenza in aula e a 150 di studio individuale. Invita quindi i colleghi a rispettare la proporzione e con il gruppo AQ si prefigge come obiettivo per il prossimo anno di monitorare le schede programma anche relativamente al rispetto di questa proporzione. Contestualmente, torna a invitare i colleghi a prendere visione dei risultati delle valutazioni della didattica per i propri corsi, così da intraprendere azioni correttive individuali e puntuali.

Per quanto riguarda la discussione sull'internazionalizzazione, interviene la prof.ssa Savelli per puntualizzare che il problema dell'attrattività degli studenti stranieri è diffuso a livello di ateneo, e che nonostante le iniziative di orientamento intraprese dal corso di studio, servirebbero anche altre iniziative più generalizzate che possano rendere l'ateneo più appetibile. Per quanto concerne invece l'incentivazione a che gli studenti trascorrono dei periodi di studio all'estero, e

per sopperire in minima parte alla mancanza di assistenza da parte degli uffici, propone di organizzare incontri con realtà estere sia per quanto riguarda la possibilità di fare tirocini all'estero, che per quanto concerne i bandi erasmus e mobilità internazionale. La coordinatrice propone di unire questi incontri alla giornata di orientamento nel mondo del lavoro che il CDS prospettava di organizzare il prossimo anno.

Interviene la prof.ssa Terranova come ordinaria del settore SPS/08 per esprimere preoccupazione per quanto riguarda il corso della prof.ssa Portanova che si tiene nel primo semestre e che rientra in una casella di esami a scelta dove l'altra alternativa è Sociologia del Sistema Mondo, che si tiene invece al secondo. Da tempo il corso della prof.ssa Portanova ha visto diminuire il numero degli studenti, il che potrebbe essere dovuto alla collocazione del corso nel primo semestre. Ciò, si ipotizza, scoraggerebbe gli studenti che perfezionano l'iscrizione a febbraio dallo scegliere questo esame e sostenerlo nella sessione invernale. La coordinatrice risponde che sarà possibile reperire dei dati da analizzare solo a chiusura delle iscrizioni. In base al dato reperito, si potrebbe pensare di spostare il corso della prof.ssa Portanova al secondo semestre, previo un controllo del bilanciamento degli insegnamenti sui semestri, o chiedere al collega Di Meglio di spostarsi sul primo semestre.

Non essendoci altri aspetti da discutere e deliberare, il consiglio è sciolto alle ore 17.30, del che è verbale.

LA PRESIDENTE

Prof.ssa Anna Mongibello



IL SEGRETARIO

dott. Simone Selva



## PUBBLICAZIONI E PREMI VINICIO CAPOSSELA

### Discografia

- 1990 – *All'una e trentacinque circa*
- 1991 – *Modi*
- 1994 – *Camera a sud*
- 1996 – *Il ballo di San Vito*
- 1998 – *Liveinvolve*
- 2000 – *Canzoni a manovella*
- 2003 – *L'indispensabile*
- 2006 – *Ovunque Proteggi*
- 2006 – *Nel niente sotto il sole*
- 2008 – *Da Solo*
- 2009 – *Solo Show*
- 2010 – *The Story Faced Man* (raccolta di brani pubblicata nel territorio inglese)
- 2011 – *Marinai, profeti e balene*
- 2012 – *Rebetiko Gymnastas*
- 2013 – produttore dell'album *Primo Ballo* di Banda della Posta
- 2016 – *Canzoni della Cupa*
- 2019 – *Ballate per uomini e bestie*
- 2020 – *Bestiario d'amore*

### Bibliografia

- 2004 – *Non si muore tutte le mattine* (Feltrinelli)
- 2009 – *In clandestinità* (con Vincenzo Costantino "Cinaski", Feltrinelli)
- 2013 – *Tefteri* (Il Saggiatore)
- 2015 – *Il Paese dei Coppoloni* (Feltrinelli)
- 2021 – *Eclissica* (Feltrinelli)

### Filmografia

- 2010 – *La faccia della terra*
- 2013 – *Indebito*
- 2015 – *Nel Paese dei Coppoloni*

### *Premi*

- 1991 – Targa Tenco Migliore Opera Prima (*All'una e trentacinque circa*)
- 2001 – Targa Tenco Miglior Album in Assoluto (*Canzoni a Manovella*)
- 2006 – Targa Tenco Miglior Album in Assoluto (*Ovunque Proteggi*)
- 2007 – Premio Fernanda Pivano
- 2008 – Premio Piero Ciampi
- 2011 – Premio De André alla carriera
- 2015 – Premio Dante Strega (per *Il Paese dei Coppoloni*)
- 2015 – Premio Barezzi
- 2016 – Premio Vallombrosa (per *Il Paese dei Coppoloni*)
- 2017 – Premio Tenco alla carriera
- 2017 – Premio Lunezia
- 2019 – Targa Tenco Miglior Album in Assoluto (*Ballate per uomini e bestie*)
- 2019 – Premio Rockol Miglior Album italiano
- 2021 – Premio Rockol Miglior Live italiano

## Laurea honoris causa in Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea a Vinicio Capossela

Il Consiglio del Corso di Laurea in «Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea» sottopone al Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali la proposta di conferimento di Laurea honoris causa a **Vinicio Capossela**.

**Vinicio Capossela**, cantautore, poeta, scrittore - immaginifico creatore di storie e di mondi - è un istrionico artista polistrumentista, la cui cifra stilistica ha radici nella multiculturalità. Figlio di migranti irpini, è nato ad Hannover il 14 dicembre 1965.

Ha debuttato nel 1990 con il disco «All'una e trentacinque circa», con il quale vince la Targa Tenco, il primo di numerosi premi prestigiosi che nel corso di oltre trent'anni di carriera gli sono stati riconosciuti per la produzione musicale e letteraria.

A cinque anni dall'esordio - e con altri due successi discografici, «Modì» e «Camera a sud» - la musica di Capossela afferma il suo valore internazionale e interculturale: il tutto esaurito al Theatre de la Villa di Parigi ne consacra l'indiscusso talento.

A partire dal 1996 l'artista avvia un profondo lavoro di ricerca filologica congiunto a una minuziosa tessitura di contaminazioni musicali e demo-etno-antropologiche che convergono ne «Il Ballo di San Vito», un lavoro potente e visionario, con il quale Capossela consolida la passione per le tradizioni dell'antica Terra d'Otranto, per il canto e le danze popolari - prima tra tutte la pizzica - cui associa le sonorità e il ritmo delle fanfare macedoni e delle chitarre gitane.

Gli anni duemila segnano un passaggio nella storia artistica e culturale di Capossela. In questo periodo, la sua riflessione si concentra sul tema dell'*Abgrund*, sull'assenza di fondamenti e riferimenti, sulla solitudine del vivente. Con il lavoro «Canzoni a Manovella» celebra pionieri aerostatici, temerari e *“tutti quelli che hanno avuto il coraggio di buttarsi”*. Lo fa attingendo a piene mani a canti tzigani, a testi dalla straordinaria dignità letteraria, con incursioni pirotecniche nella produzione di Alfred Jarry e Louis-Ferdinand Céline, fino a risalire a Dante e a Omero, mescolando epica e musica, silenzi e ritmi per regalare “perle al vento”.

Nel 2003, con «L'indispensabile» - *nomen omen* - raccoglie i frutti del primo decennio di successi che lo hanno consacrato come il miglior cantautore italiano della sua generazione, mentre continua la sua ubriacante attività concertistica nelle piazze e nei teatri nazionali e internazionali.

Con «Ovunque proteggi», del 2006, Capossela avvia una sorta di onirico pellegrinaggio metafisico, consumato in luoghi mitici e reali, un percorso in cui convivono nenie arabeggianti, ballate, nostalgiche note di jazz e litanie che si ispirano a Melville e a Coleridge. Un intreccio di testi e suoni che trasportano chi ascolta su vascelli sommersi, tra i flutti di mari sperduti.

Il mare - in particolare il Mediterraneo -, insieme al vagare, all'errare, all'essere e sentirsi precari, esuli, migranti, è il filo rosso che attraversa e segna la produzione di Capossela. Lo testimoniano lavori come «Da solo» del 2008 e «Marinai, profeti e balene» del 2011 dove, tra metafore e rievocazioni intrise di poesia greca, miti, leggende, mostri marini e altre commistioni letterarie, da *Moby Dick* all'*Odissea*, tornano, insieme alle sirene suadenti, i temi dell'abisso, della perdita e la nostalgia del ritorno.

I testi e la musica di Capossela sono testi partigiani, pretendono da chi li ascolta il superamento della propria *linea d'ombra*. Sono una chiamata a mollare gli ormeggi, salutare la terraferma e

smarrire la rotta facendo dello spaesamento alimento per nuove forme di solidarietà e di inclusione.

Con «Rebetiko Gymnastas» del 2012 approda sulle sponde musicali greche e rielabora le indolenti cadenze del rebetiko. Nella rivisitazione di Capossela si percepiscono con forza gli echi della tradizione ellenica, bizantina e ottomana, le cetre e i bouzuki, l'inquietudine e la ribellione. Ancora una volta prevalgono la contaminazione e l'intreccio interculturale, quest'ultimo eletto a chiave dell'incontro, dell'apertura e dell'accoglienza dell'altro da sé.

Lo scavo archeologico nella canzone popolare lo consegna al ritorno e a rileggere le proprie radici meridionali con una riesumazione del lessico e del patrimonio orale dei proverbi e delle storie dell'Alta Irpinia. Avviene nel 2016 con «Canzoni della Cupa» dove riporta alla luce, dalle viscere del Meridione, le voci e le ombre di un'umanità dolente e selvaggia: quella dei pezzenti e delle anime del purgatorio che ciondolano tra i campi e la ferrovia, un tratto di rete ferrata che si stende da Avellino a Rocchetta Sant'Antonio. Poveri cristi, curvi su campi bruciati dal sole, esposti ai venti e alle intemperie, che tornano anche in «Ballate per uomini e bestie» del 2019 dove storie bucoliche di figure oltraggiate spingono a una riflessione sul bisogno di ritornare umani, sul valore dell'unicità della persona.

In continuità con questi temi, il 14 febbraio 2020 pubblica «Bestiario d'amore»: un viaggio immaginifico e un racconto musicale ispirato all'opera duecentesca di Richard de Fournival.

L'ecclettismo artistico di Capossela si arricchisce anche di contaminazioni rapite ed estratte da altri fronti della scena culturale e delle arti performative: dal cinema al teatro, dalla radio alla scrittura, l'artista esplora e sperimenta forme inedite di comunicazione e di contatto tra generi, modi, mondi e linguaggi.

Negli anni Novanta, collabora a spettacoli come «Pop e Rebelot» insieme a Paolo Rossi, intraprendendo un prezioso vagabondaggio musicale a cui aggiunge una quota di recitazione. La coeva rassegna stampa lo saluta e acclama come grande rivelazione e talento in costante crescita.

Da menestrello e cantastorie contemporaneo, nel 2004 scrive e pubblica il primo romanzo «Non si muore tutte le mattine» divenuto, poi, spettacolo di teatro d'ombre. Cinque anni dopo, nel 2009, con Vincenzo Costantino Cinaski pubblica per Feltrinelli «In clandestinità», un testo prontamente trasformato in performance itinerante nelle piazze e nei teatri italiani.

Nel 2013 allestisce lo spettacolo teatrale «Il carnevale degli animali e altre bestie d'amore» cui segue il «Primo Ballo» della Banda della Posta di Calitri. Calitri, comune irpino situato lungo le rive del fiume Ofanto, una tra le tante fermate della linea ferroviaria Avellino-Rocchetta (Calitri-Pescopagano), diventa il luogo del cuore di Capossela: è casa, approdo, spazio dove far nascere e incardinare lo Sponz Fest, di cui è direttore artistico.

Ogni anno Capossela tracima e *sponza* le terre dell'Alta Irpinia e dintorni. *Sponzare* è l'essere della spugna, che una volta inzuppata ammorbidisce e rigenera: è l'assenza di ogni forma di rigidità e rigetto, è l'assorbire e il restituire rimettendo in circolo.

Nel 2015 esce il suo terzo libro, «Il paese dei Coppoloni», candidato al Premio Strega.

Nel 2020 porta in tour un progetto che intitola «Pandemonium», evocando una pestilenza globale, e l'anno seguente esce in libreria «Eclissica», un testo poliforme, complesso, che osserva la vita attraverso il vetrino oscurato della scrittura per narrare i lampi della memoria dei quindici anni intercorsi tra il 2005 e il 2020, anno dell'oscurità totale, rielaborando i confini tra i generi letterari entro la cornice narrativa dell'eclissi, del buio, dell' *Abgrund*.

L'intera produzione artistica di Capossela è *sponzata* di rimandi interculturali e intertestuali, è l'incontro fra sonorità rarefatte e contaminate di parole che provengono dall'altrove, che riconosce

e assorbe la distanza spaziale e temporale. Rimandi che scuotono e provocano, culturalmente estranianti e per questo potenti, carichi di significati e con la forza propria di incantesimi antichi e panici.

L'artista unisce, tesse e ritesse parole, suoni, immagini, ricordi, storie in metanarrazioni e performance che costringono a muoversi, a rivedere e a smussare le rigidità, gli angoli della bestialità: un'azione di osmosi ammorbidente (*sponzare*) che attiva inevitabilmente il circuito virtuoso dell'incontro e della condivisione.

Con un approccio profondamente interculturale, Capossela fa della contaminazione, che viene dalla profonda conoscenza dell'alterità, la cifra assoluta del suo agire comunicativo, come a dire che non si può parlare senza rimescolare storie, lasciarsi sconvolgere dall'esperienza dell'altro, senza farci noi stessi altri dentro e fuori dall'arte. Perdersi per ritrovarsi diversi, spiazzati, scombussolati, al di fuori dei propri confini, ai margini delle periferie più impervie, sia marine che terrestri, e certamente non più gli stessi.

Vinicio Capossela, pertanto, si inserisce a pieno titolo fra i grandi osservatori e comunicatori di questo tempo.

**Per tali ragioni, il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale propone di conferirgli la Laurea honoris causa in Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea con la seguente motivazione:**

«Per l'uso sapiente che Vinicio Capossela fa dei mezzi e dei linguaggi della comunicazione contemporanea, per sollecitare la conoscenza di plurimi contesti culturali; per la forte caratterizzazione interculturale della sua produzione artistica, volta a incoraggiare il dialogo tra mondi e tra persone; per la profonda innovazione che la sua produzione artistica apporta come forma di contaminazione, ibridazione e scambio; per la lettura critica, lucida e attenta della contemporaneità e delle sue evoluzioni storiche, culturali e artistiche; per la ricerca scientifica costante e meticolosa presente nelle sue opere, che rende Capossela un esperto cultore dei saperi sociali, antropologici e geografici, con particolare attenzione all'area del Mediterraneo; per i processi di rigenerazione sociale, urbana e culturale che ha saputo proporre ai margini del Meridione, con grande intuito e spirito di rinnovamento; per la sua potente, ampia e articolata produzione artistica, ispirata ai valori della solidarietà e dell'accoglienza, ma anche della resistenza, della perseveranza e della compassione; per l'attenzione costante ai grandi temi culturali e sociali del presente e del passato, che Capossela legge e rielabora con straordinaria lucidità e un'appassionata espressività, ibridando repertori, stili, generi letterari e linguaggi apparentemente distanti tra loro; infine, per la creatività linguistica delle sue opere, sia nel senso dell'innovazione nell'uso della lingua e della commistione tra lingue diverse, che nella produzione di nuove entità linguistiche, in una continua tensione alla rielaborazione dei modelli di regolarità e di norma nella ricerca costante di un codice che possa raccontare le infinite sfaccettature della realtà»